



Le linee guida sul Linguaggio di Genere dell'ASP di Enna , a cura dei componenti del Comitato Unico di Garanzia, CUG, nascono dalla volontà di promuovere nella comunicazione istituzionale, in documenti e atti amministrativi e nella stessa quotidianità aziendale, l'uso di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere. Un linguaggio che veicoli parità, apertura e inclusione, nella consapevolezza del valore non solo "descrittivo" della lingua: del suo essere, anzi, strumento attivo di cambiamento, capace di promuovere una cultura più equa valorizzando in egual misura la presenza e i ruoli di donne e uomini nella vita accademica e nella società in generale.

Un linguaggio che sia effettivamente rispettoso delle differenze, tra l'altro in piena sintonia con le indicazioni comunitarie e nazionali, poiché è un dato di fatto che, di solito , negli atti e nei documenti amministrativi e istituzionali si usi una lingua tendenzialmente androcentrica, ed è proprio questo che va superato. Spesso si tratta di una vera e propria cancellazione del femminile a vantaggio del maschile, in nome di un presunto "maschile neutro", o "universale" (cioè che pretende di comprendere sia l'uomo sia la donna): una forma che in realtà è l'esatto contrario della non discriminazione, perché di fatto rappresenta solo gli uomini e non le donne. Il cammino della parità passa anche da qui e si percorre anche superando i maschili "inclusivi", indicando invece donne e uomini, come invita a fare anche l'Accademia della Crusca e come dice la grammatica, con nomi declinati al femminile e al maschile.

Non ci sono motivazioni di tipo grammaticale per l'uso di un linguaggio non inclusivo del genere femminile: l'uso di forme maschili per indicare le donne anzi contrasta con le regole della grammatica. Occorre dunque superare le resistenze "culturali" e andare decisamente in una direzione che anche in questo modo riconosca i ruoli delle donne nella società e in Azienda.

Tre le parti in cui si articolano. La prima raccoglie una serie di indicazioni di carattere generale sull'uso di maschile e femminile nella comunicazione. Nella seconda sono riportati alcuni esempi di revisione di diciture, espressioni e frasi in atti, documenti, moduli ed e-mail. La terza è una sorta di "piccolo dizionario di genere": un elenco di termini di uso frequente in ambito sanitario con la declinazione di genere grammaticale maschile e femminile.

La speranza è che queste linee guida, e i suggerimenti che esse contengono per l'utilizzo di un linguaggio il più possibile inclusivo e attento alle differenze, diventino un punto di riferimento di cultura e di pratica quotidiana.

1 – BREVE VADEMECUM PER L'USO DEL LINGUAGGIO DI GENERE

Quando ci si riferisce a una donna si usa il genere grammaticale femminile, e questo vale sia per i sostantivi che cambiano genere (direttrice/direttore, dottore/dottoressa) sia per le concordanze di quelli che restano invariati (il dottore/ la dottoressa, la dirigente/il dirigente)

Quando ci si riferisce a più persone di generi diversi si può scegliere tra due strade, e nella scelta contano diversi fattori quali ad esempio la lunghezza del testo, la sua natura (e-mail, modulo, bando ecc ecc), la sua leggibilità. Ecco le due strade:

- dar visibilità a entrambi i generi, e questo si può fare sia in forma estesa (le dottoresse ed i dottori, le infermiere e gli infermieri) sia, soprattutto in moduli e documenti, in forma contratta (la/il facente funzioni, la/il dottore/essa, la/il dirigente, la/il responsabile)
- non specificare il genere, e questo si può fare utilizzando sostantivi più generici e onnicomprensivi (ad esempio anziché "i destinatari del beneficio" usare "le persone destinatarie del beneficio"), oppure pronomi "neutri" (ad esempio: i compilatori del modulo -> chi compila il modulo), oppure nomi collettivi o nomi riferiti alla carica (ad esempio: i dipendenti -> il personale, gli utenti -> l'utenza), oppure termini ambigenere (dirigente -> dottore/dottoressa), oppure la forma impersonale (per accedere al bando il medico deve essere in possesso delle pw aziendali -> per iscriversi è necessario avere le pw aziendali), oppure la forma passiva (il dirigente medico deve inviare il modulo in direzione -> il modulo deve essere inviato in direzione)

Ciò che è importante sottolineare, comunque, è che occorre prestare profonda attenzione ai generi e a evitare squilibri, magari anche adottando piccoli accorgimenti. In qualche caso si tratta anche solo di omettere una parola e l'equilibrio è salvaguardato, e la comunicazione corretta e rispettosa: "l'inserimento del voto di maturità da parte del candidato dirigente medico è fondamentale per il punteggio in graduatoria -> "l'inserimento del voto di maturità è fondamentale per il punteggio in graduatoria"

2 – QUALCHE ESEMPIO DI REVISIONE PER IL POLICLINICO UNIVERSITARIO

2.a - Esempi di revisioni di appellativi

Anziiché così	Meglio così
I medici	Le Dottoresse ed i Dottori I dirigenti medici e le dirigenti mediche Chi o coloro che o le persone che (es. le persone che fossero interessate al Master...)
Gli infermieri	Le infermiere e gli infermieri
Gli ausiliari	Le ausiliari e gli ausiliari
I tecnici di laboratorio	Le tecniche ed i tecnici
I tecnici di radiologi	Le tecniche ed i tecnici
Gli OSS e OSA	Le OSS/OSA e gli OSS/OSA
I radiologi	Le radiologhe ed i radiologi
I ricercatori	Le ricercatrici e i ricercatori Il personale ricercatore
I professori	Le professoresse e i professori Il personale docente Chi o coloro che o le persone che (es. le persone che fossero interessate ad aderire al progetto...)
I borsisti	Le borsiste e i borsisti Le persone titolari di una borsa
I contrattisti	Le contrattiste e i contrattisti Le persone titolari di un contratto
I tecnico-amministrativi	Il personale tecnico-amministrativo
Il Collegio dei docenti	Il Collegio docenti
Le rappresentanze degli studenti	Le rappresentanze delle studentesse e degli studenti Le rappresentanze studentesche
Il Presidente	Il/La Presidente
Il Direttore	Il Direttore/La Direttrice
Il coordinatore	Il coordinatore/La coordinatrice
I Colleghi	Le colleghe e i colleghi Colleghi/e
I dipendenti	Le dipendenti e i dipendenti Il personale

Il Responsabile di Struttura	Il/La Responsabile di Struttura
I Componenti	I/Le componenti
I commissari	Le commissarie e i commissari
I dirigenti	Le dirigenti e i dirigenti Il personale dirigente

2.b - Esempi di revisioni di espressioni, frasi, diciture, in atti, bandi, documenti Aziendali

Testo originale	Testo rivisto
BANDO N 1 A FAVORE DI STUDENTI ISCRITTI O LAUREATI IN CORSI DI LAUREA DI MEDICINA O DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELL'UNIVERSITÀ KORE DI ENNA BANDO A FAVORE DI DIRIGENTI MEDICI DI VARIE DISCIPLINE	BANDO N 1 A FAVORE DI STUDENTI/ESSE ISCRITTE/E O LAUREATI/E IN CORSI DI LAUREA DI MEDICINA O DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELL'UNIVERSITÀ KORE DI ENNA BANDO A FAVORE DI DIRIGENTI MEDICI E MEDICHE DI VARIE DISCIPLINE
Il Dipartimento Materno infantile istituisce un premio di studio del valore di 1.000 euro destinato a figli di iscritti CISL in regola con la quota per l'anno in corso	Il Dipartimento istituisce un premio di studio del valore di 1.000 euro destinato a figlie e figli di iscritti CISL, in regola con la quota per l'anno in corso
Sono ammessi alla selezione i dirigenti medici iscritti all'albo nell'anno in corso	Sono ammesse/i alla selezione le dirigenti mediche ed i dirigenti medici iscritte/i all'albo per l'anno in corso
Il giorno 20 giugno 2024 alle ore 12.00 verranno pubblicate le graduatorie dei candidati AMMESSI e NON AMMESSI per varie discipline	Il giorno 20 giugno 2024 alle ore 12.00 verranno pubblicate le graduatorie di dirigenti medici e dirigenti mediche AMMESSE/I e NON AMMESSE/I per varie discipline

2.c - Esempi di revisioni di espressioni, frasi, diciture, in moduli Aziendali

Testo originale	Testo rivisto
Il sottoscritto _____ nato a _____ dichiara di essere idoneo...	Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ dichiara di essere idoneo/a...
Chiede di essere ammesso al Concorso per ...	Chiede di essere ammessa/o al Concorso per ...

Dichiara di essere iscritto all'albo professionale	Dichiara di essere iscritta/iscritto all'albo professionale
Il lavoratore dichiara...	La lavoratrice/il lavoratore dichiara...

2.d - Esempi di revisioni di espressioni, frasi, diciture, in e-mail

Cari colleghi	Care colleghe e cari colleghi Cari colleghi e care colleghe
Gentilissimi, su indicazione della Direzione generale inoltriamo la seguente comunicazione	Gentilissime e gentilissimi, su indicazione della Direzione generale inoltriamo la seguente comunicazione
Gentili Dirigenti medici, informo coloro che ne hanno necessità	Gentili dirigenti medici/che, informo coloro che ne hanno necessità ...
Cari colleghi, vi comunico che	Care colleghe e cari colleghi, vi comunico che
Possono partecipare al concorso i dirigenti medici che abbiano presentato la domanda entro i termini previsti dal bando	Possono partecipare al concorso coloro che abbiano presentato la domanda entro i termini previsti dal bando

3 – PICCOLO DIZIONARIO DI GENERE

Elenco di termini frequenti in ambito sanitario (e non solo), con relative forme femminili e maschili

Amministrativa	Amministrativo
Archivista	Archivista
Assegnista	Assegnista
Assistente	Assistente
Avvocata	Avvocato
Biologa	Biologo
Biologa	Biologo
Borsista	Borsista
Candidata	Candidato
Caposervizio	Caposervizio
Cardiologa	Cardiologo
Chirurga	Chirurgo
Collaboratrice	Collaboratore
Collaboratrice ed esperta linguistica	Collaboratore ed esperto linguistico
Collega	Collega
Commissaria	Commissario
Componente	Componente
Comunicatrice	Comunicatore
Consigliera	Consigliere
Contrattista	Contrattista
Coordinatrice	Coordinatore
Correlatrice	Correlatore
Corsista	Corsista
Cultrice della materia	Cultore della materia
Curatrice	Curatore
Custode	Custode
Delegata	Delegato
Dietista	Dietista

Dipendente	Dipendente
Direttrice	Direttore
Dirigente	Dirigente
Docente	Docente
Dottoranda	Dottorando
Dottoressa	Dottore

Educatrice	Educatore
Esperta scientifica	Esperto scientifico
Farmacista	Farmacista
Fisica	Fisico
Fisioterapista	Fisioterapista
Funzionaria	Funzionario
Garante	Garante
Geologa	Geologo
Giornalista	Giornalista
Giudice	Giudice
Giurista	Giurista
Guardia	Guardia
Guardiana	Guardiano
Idonea	Idoneo
Immatricolata	Immatricolato
Impiegata	Impiegato
Infermiera	Infermiere
Informatica	Informatico
Interprete	Interprete
Ispettrice	Ispettore
Laureata	Laureato
Lavoratrice	Lavoratore
Logopedista	Logopedista
Magistrata	Magistrato

Mediatrice - culturale - linguistica	Mediatore - culturale - linguistico
Medica	Medico
Moderatrice	Moderatore
Operatrice	Operatore
Ostetrica	Ostetrico
Ottica	Ottico
Pedagogista	Pedagogista
Pediatra	Pediatra
Portiera	Portiere
Presidente	Presidente
Primaria	Primario

Professionista sanitaria	Professionista sanitario
Professoressa - associata - emerita - ordinaria - straordinaria	Professore - associato - emerito - ordinario - straordinario
Programmatrice	Programmatore
Psicologa	Psicologo
Psicoterapeuta	Psicoterapeuta
Rappresentante	Rappresentante
Redattrice	Redattore
Referente	Referente
Relatrice	Relatore
Responsabile - scientifica	Responsabile - scientifico
Rettrice	Rettore
Revisora	Revisore
Ricercatrice - universitaria confermata	Ricercatore - universitario confermato
Scienziata	Scenziato
Scrittrice	Scrittore
Segretaria	Segretario
Sociologa	Sociologo
Sovrintendente	Sovrintendente
Specialista	Specialista
Specializzanda	Specializzando
Statistica	Statistico
Studentessa	Studente
Studiosa	Studioso
Supervisora	Supervisore
Tecnica	Tecnico
Tecnologa	Tecnologo
Tesoriera	Tesoriere
Traduttrice	Traduttore
Verbalizzante	Verbalizzante
Veterinaria	Veterinario
Vicaria	Vicario
Vincitrice	Vincitore

ESEMPI DI DOCUMENTI REVISIONATI: DALLA VERSIONE “ORIGINALE” A QUELLA MODIFICATA NELL’OTTICA DEL LINGUAGGIO DI GENERE

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di documenti Aziendali nella versione “originale” e in quella modificata nell’ottica del linguaggio di genere.

Naturalmente si tratta di esempi puramente indicativi, senza alcuna pretesa di esaustività, che possono essere d’ausilio per la stesura di queste e altre tipologie di documenti di qui in avanti.

MODULO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PER REGIME DI PART
TIME – VERSIONE ORIGINALE

MOD. A/51/Part-Time
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE (D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000
ART. 46)

La/Il sottoscritt_ nat_ a
.....

(.....) il di cittadinanza residente a
.....

Via n° tel e-mail
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (art. 75, 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000),

dichiara

● di essere in una delle seguenti condizioni (BARRARE):

1. **Studente lavoratore** con contratto (subordinato, autonomo o professionale) di durata non inferiore a sei mesi.
2. Di possedere una invalidità uguale o superiore al 45% oppure disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/92 e studente con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
3. **Studente impegnato** non occasionalmente nella cura ed assistenza di parenti non autosufficienti ai sensi della legge 104/92 [...]
4. Studentessa in gravidanza.
5. **Studente** con figli fino a tre anni (solo uno dei due genitori può usufruire dell'iscrizione a tempo parziale)
6. **Studente impegnato** in attività sportiva ad alto livello nazionale o internazionale.
7. Altro:

Enna,

(Firma)

REGOLAMENTO CORSO DI LAUREA – VERSIONE ORIGINALE

Regolamento Didattico 2023/24 del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche

Titolo I - Istituzione ed attivazione Art.

1 - Informazioni generali

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2023–2024.
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Infermieristiche
4. La sede in cui si svolge la quasi totalità delle attività didattiche è il Dipartimento di Scienze Infermieristiche.
5. L'indirizzo del sito internet del corso di laurea è: ..
6. Il corso di laurea rilascia titolo di **Dottore** in Scienze Infermieristiche.
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

Titolo II: Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Art. 2 - Obiettivi formativi

[...]

2. Il **laureato** in Scienze Infermieristiche sarà preparato tanto all'ingresso nel mondo del lavoro, quanto alla prosecuzione degli studi verso un corso di laurea di secondo livello o un master di primo livello. [...]

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

[...]

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. **I laureati** in Scienze Infermieristiche sono in grado di utilizzare le competenze apprese per la realizzazione di sistemi informatici, anche all'interno di gruppi di lavoro multi disciplinari.

[...]

3. Autonomia di giudizio. **I laureati** in Scienze Infermieristiche sono in grado di: raccogliere ed interpretare dati relativi ad un problema informatico e di formulare giudizi autonomi sulla base di tali dati; confrontare varie soluzioni informatiche e giudicarne la loro qualità in funzione degli obiettivi progettuali; comprendere e valutare le tecnologie informatiche innovative di medio e lungo termine. [...]

REGOLAMENTO CORSO DI LAUREA – VERSIONE MODIFICATA

Regolamento Didattico 2023/24 del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche

Titolo I - Istituzione ed attivazione Art.

1 - Informazioni generali

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2023–2024.
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Infermieristiche
4. La sede in cui si svolge la quasi totalità delle attività didattiche è il Dipartimento di Scienze Infermieristiche
5. L'indirizzo del sito internet del corso di laurea è:
6. Il corso di laurea rilascia titolo di **Dottore/Dottoressa** in Scienze Infermieristiche.
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

Titolo II: Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Art. 2 - Obiettivi formativi

[...]

2. **Il/la laureato/a** in Scienze Infermieristiche sarà preparato/a tanto all'ingresso nel mondo del lavoro, quanto alla prosecuzione degli studi verso un corso di laurea di secondo livello o un master di primo livello. [...]

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

[...]

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. **I/Le laureati/e** in Scienze Infermieristiche sono in grado di utilizzare le competenze apprese per la realizzazione di sistemi informatici, anche all'interno di gruppi di lavoro multi disciplinari.
[...]
3. Autonomia di giudizio. **I/Le laureati/e** in Scienze Infermieristiche sono in grado di: raccogliere ed interpretare dati relativi ad un problema informatico e di formulare giudizi autonomi sulla base di tali dati; confrontare varie soluzioni informatiche e giudicarne la loro qualità in funzione degli obiettivi progettuali; comprendere e valutare le tecnologie informatiche innovative di medio e lungo termine. [...]

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI SERVIZIO – VERSIONE ORIGINALE

Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà ai
sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritt _____ nato a _____
_____ prov. _____ il _____ e residente in _____

Via _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che
i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito
del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Il dichiarante

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI SERVIZIO – VERSIONE MODIFICATA

Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà ai
sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritt _____ nat a _____
_____ prov. _____ il _____ e residente in _____

Via _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

Il sottoscritt _____ dichiara inoltre di essere informat _____, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Il dichiarante _____

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Accademia della Crusca (a c. di), *L'Italiano, conoscere e usare una lingua formidabile*, vol. 4 - Sindaco e sindaca: il linguaggio di genere, di Cecilia Robustelli con postfazione di Claudio Marazzini, Roma, Gruppo Editoriale L'Espresso, 2016.

Bacci Bonivento Veronica, Cario Nadia, Di Campo Julia, Del Re Alisa, Mura Bruna, Perini Lorenza (a c. di), *Siamo le parole che usiamo. Quale genere di linguaggio per un linguaggio di genere?*, Padova, Padova University Press, 2016.

Saveria Capecchi, *La comunicazione di genere. Prospettive teoriche e buone pratiche*, Roma, Carocci, 2018.

Cassese Sabino (a c. di), *Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche: proposta e materiali di studio*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione pubblica, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1993.

Cavagnoli Stefania, *Linguaggio giuridico e lingua di genere: una simbiosi possibile*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2013.

Cavagnoli Stefania, Laura Mori (a cura di), *Gender in legislative languages. From EU to national law in English, French, German, Italian and Spanish*, Berlin, Frank & Timme, 2019.

Cavagnoli Stefania, Dragotto Francesca, Sessismo, Milano, Mondadori, 2021.

Corbisiero Fabio, Maturi Pietro, Ruspini Elisabetta (a cura di), *Genere e linguaggio I segni dell'uguaglianza e della diversità*, Milano, FrancoAngeli, 2015.

Cortelazzo Michele A., Pellegrino Federica (a c. di), *Guida alla scrittura istituzionale*, RomaBari, Laterza, 2003.

Dragotto Francesca (a cura di), *Grammatica e sessismo. Questione di dati? Lavori del Seminario interdisciplinare (2012)*, vol. 1, Roma, Universitalia, 2012.

Dragotto Francesca (a cura di), *Grammatica e sessismo. Lavori del Seminario interdisciplinare (2014-2015)*, vol. 2, Roma, Universitalia, 2015.

Fioritto Alfredo (a c. di), *Manuale di stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Gabrielli Patrizia (a cura di), *Elette ed eletti. Rappresentanza e rappresentazioni di genere nell'Italia Repubblicana*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2020

Gheno Vera, *Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole*, Trento, Effequ, 2019

Giorcelli Silvia, Spanò Maria, Raus Rachele, Abouyaala Miriam, Catrano Igor, Patti Viviana (a c. di), *Un approccio di genere al linguaggio amministrativo. Linee guida – Una proposta del CUG e della Consigliera di Fiducia dell'Università degli Studi di Torino*, Torino, 2015.

Giusti Giuliana, Regazzoni Susanna (a c. di), *Mi fai male...*, Venezia, Libreria editrice Cafoscarina, 2009.

Yorick Gomez Gane (a cura di), «Quasi una rivoluzione». I femminili di professioni e cariche in Italia e all'estero, con interventi di Giuseppe Zarra e di Claudio Marazzini, Firenze, Accademia della Crusca, 2017.

Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del Cnr e Accademia della Crusca (a c. di), Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti, Firenze, Tipolitografia Pancani, 2011.

Lepschy Giulio, Lingua e sessismo, in Nuovi Saggi di linguistica italiana, Bologna, Il Mulino, 1989, pp. 61-84.

Luraghi Silvia, Olita Anna, Linguaggio e genere, Roma, Carocci, 2006.

Marcato Gianna (a c. di), Donna e Linguaggio. Atti del Convegno internazionale di studi, Sappada-Plodn (26-30 giugno 1995), Padova, CLEUP, 1995.

Migliorini Bruno, Storia della lingua italiana, Firenze, Sansoni, 1960.

Murgia Michela, Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più, Torino, Einaudi, 2021.

Orletti Franca (a c. di), Identità di genere nella lingua, nella cultura, nella società, Roma, Armando Editore, 2001.

Perra Margherita Sabrina, Ruspini Elisabetta, La società del maschile 'neutro'. Alle radici dell'ostilità verso un linguaggio sessuato e 'non umano', <http://www.ingenere.it>, 21/4/2015

Priulla Graziella, Parole tossiche. Cronache di ordinario sessismo, Cagliari (PU), Settenove, 2014.

Riggi Riccardo (a c. di), Manuale di stile. Scrivi bene e parla chiaro, Palermo, Università degli Studi di Palermo, 2011.

Robustelli Cecilia, Lingua e identità di genere, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata, XXIX, 2000, pp. 507-527.

Robustelli Cecilia, Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo, Firenze, Comitato Pari Opportunità, Comune di Firenze, 2012

Robustelli Cecilia, Pari trattamento linguistico di uomo e donna, coerenza terminologica e linguaggio giuridico, in La buona scrittura delle leggi, a cura di Roberto Zaccaria, Atti del convegno (Roma, 15/9/2011), Roma, Camera dei Deputati, 2012, pp. 181-198.

Robustelli Cecilia, Manuelli Maria Teresa (a c. di), Donne, grammatica e media. Suggerimenti per l'uso dell'italiano, Ariccia (RM), Gi.U.Li.A Giornaliste, 2014.

Robustelli Cecilia, Infermiera sì, ingegnera no?, in I temi del mese (2012-2016), a cura di Claudio Marazzini, Firenze, Accademia della Crusca, 2016, pp. 11-13.

Robustelli Cecilia, Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socio-culturale, Roma, Aracne, 2018.

Robustelli Cecilia, Language policy in Italy: the role of national institutions, da National language institutions and national languages, Contributions to the EFNIL Conference 2017 in Mannheim, Budapest pp. 169-181

Sabatini Alma, Il sessismo nella lingua italiana, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1987.

Sapegno Maria Serena (a c. di), Che genere di lingua? Sessismo e potere discriminatorio delle parole, Roma, Carocci, 2010.

Somma Anna Lisa e Maestri Gabriele (a cura di), Il sessismo nella lingua italiana. Trent'anni dopo Alma Sabatini, Pavia, Blonk, 2020.

Violi Patrizia, L'infinito singolare. Considerazioni sulla differenza sessuale nel linguaggio, Verona, Essedue edizioni, 1986

Riferimenti normativi

- Art. 3, primo e secondo comma, della Costituzione italiana
- Art. 29 della Costituzione italiana
- Art. 37 della Costituzione italiana
- Art. 51, primo comma, della Costituzione italiana
- Art. 117, comma 7, della Costituzione italiana
- Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997, Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne
- Decreto Legislativo n. 198 del 2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna
- Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla semplificazione del linguaggio degli atti amministrativi, 8 maggio 2002
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, 23 maggio 2007, emanata in attuazione della Dir. UE/54/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo - Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, 25 ottobre 2012
- DPCM del 26 febbraio 2015 recante Istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di "un

Gruppo di Esperti, composto da docenti universitari, esperti di linguaggio, esponenti del mondo del

lavoro e della comunicazione, avente tra i vari compiti anche quello di elaborare una proposta operativa

attraverso la predisposizione di linee guida, per promuovere il linguaggio di genere presso la Pubblica

Amministrazione, con particolare attenzione alla terminologia utilizzata negli atti normativi e negli atti amministrativi, nonché presso il settore dei media

Linee Guida di riferimento

- 1999, UNESCO, Guidelines on Gender-Neutral Language
- 2008, European Parliament, Gender-neutral language in the European Parliament
- 2015, Regione Emilia-Romagna, Linee guida in ottica di genere della Regione Emilia-Romagna. Uno sguardo nuovo nella comunicazione pubblica, Bologna, Regione Emilia-Romagna, Gruppo Interdirezionale Comunicazione Integrata
- 2015, Università di Torino, Un approccio di genere al linguaggio amministrativo
- 2017, United Nations, System-wide strategy on gender parity
- 2017, UN WOMEN, Gender-inclusive language guidelines
- 2017, Università degli Studi di Padova, Generi e linguaggi. Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale attento alle differenze di genere
- 2017, Università di Trento, Linee guida per un uso del linguaggio rispettoso delle differenze
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR, Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR, Roma, MIUR, 2018.
- 2018, European Parliament, Gender-neutral language in the European Parliament
- 2019, Comune di Milano, Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale del Comune di Milano
- 2020, Università degli Studi di Milano, Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale
- 2020, Università di Bologna, Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna
- 2020, Università di Verona, Linee guida per il linguaggio di genere
- 2020, Università per stranieri di Siena, Linguaggio amministrativo e differenze di genere
- 2021, 117th Congress, USA, English Language Unity Act
- 2021, Università di Siena, Generi e linguaggi
- 2021, Università di Milano, Vademecum sul linguaggio di genere

